

figli, abbia dimestichezza con gli strumenti di tutela e parental control, riconosca quei comportamenti pericolosi a cui prestare attenzione. Al termine di questo questionario, il genitore riceve materiale informativo gratuito, utile a promuovere il confronto con il pediatra, durante il bilancio di salute, e quindi attivare – laddove se ne ravveda la necessità – protocolli di diagnosi precoce ed interventi specifici.

Il progetto pilota ha permesso di redigere la prima bozza di "Bilancio di salute digitale": un documento prezioso nell'ottica dell'ampliamento dell'iniziativa a livello nazionale entro la prossima primavera. ■

La guida informativa sulla sicurezza online per i genitori, sviluppata da Fondazione Carolina con il contributo di Meta, è consultabile al seguente link: <https://www.minorionline.com/intro-alla-guida-minori-online/>

I dati raccolti con il progetto pilota sono consultabili qui: <https://drive.google.com/file/d/10xWK4ZiUxT9Yj12p8xhw76xd0peG1U/view>



le di cyberbullismo, del 2,35%. Questo dato vuol dire che in Italia ciascun pediatra di famiglia, nei pazienti che assiste in questa fascia di età, conta circa 5-6 bambini vittime di cyberbullismo. A tale riguardo, per arginare questo fenomeno, lo Stato italiano nel 2017 ha emanato una apposita legge. A conclusione della loro indagine, il Dott. Cerimoniale e il gruppo di lavoro della SICuPP, raccomandano un utilizzo giudiziario, dei dispositivi digitali e dei social media nei bambini e lanciano dei messaggi chiave ai genitori:

1. prima dei 3 anni il bambino ha bisogno di costruire i suoi riferimenti spaziali e temporali, pertanto bisogna cercare il più possibile di evitare l'uso degli schermi;
  2. da 3 a 6 anni il bambino ha bisogno di scoprire tutte le sue possibilità sensoriali e manuali, pertanto va incoraggiato il gioco tra pari evitando smartphone o tablet personali;
  3. da 6 a 9 anni il bambino ha bisogno di scoprire le regole del gioco sociale, pertanto non consentire l'uso di internet;
  4. da 9 a 12 anni il bambino inizia a rendersi autonomo dai riferimenti familiari, pertanto evitare la partecipazione ai social network.
- È fondamentale che i pediatri di famiglia inizino a parlare del corretto uso degli schermi sin dalle prime visite, sfruttando l'opportunità offerta dal programma delle visite filtro cioè dei Bilanci di Salute. ■

## Violenza sui minori, un fenomeno ancora "invisibile agli occhi"

*Questo il titolo della nuova Campagna lanciata da CNR IRIB di Catania, Società Italiana di Pediatria e Terre des Hommes che sarà presente negli spazi pubblici in diverse città*

In Italia sono 77.493 i minori in carico ai servizi sociali per maltrattamento. E il 91,4% degli abusi avviene all'interno della famiglia. Sono questi i dati più aggiornati sulla violenza infantile in Italia, provenienti dalla seconda Indagine Nazionale sul maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza, realizzata da Terre des Hommes e CISMAL, su mandato dell'AGIA (Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza).

Dall'ultimo dossier indifferenza emerge che nel 2021 il numero di minori vittime di reato ha superato i 6000 casi (6248).

Numeri che rivelano la dimensione epidemiologica della violenza sui minori nel nostro Paese e confermano quanto sia urgente lavorare per la prevenzione di questo fenomeno.

Ed è a partire da questa drammatica constatazione che CNR IRIB di Catania, la Società Italiana di Pediatria e la Fondazione Terre des Hommes hanno lanciato la Campagna nazionale di sensibilizzazione contro l'abuso sui minori "Invisibile agli occhi", presentata il 1° dicembre scorso presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati alla presenza dei rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'Autorità Garante per l'Infanzia e dell'Adolescenza, dell'Istituto Superiore di Sanità, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, della Società Italiana di Neurologia Pedia-

Sotto la Campagna di sensibilizzazione pubblicizzata su un tram di Milano, nella pagina a fianco due immagini dal video.



trica, della Clinica Ortopedica dell'Università di Catania e della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

"Gli abusi sui minori sono invisibili solo a chi non li vuole vedere", questo il messaggio della Campagna di sensibilizzazione, accompagnato dal volto di una ragazza che in un video e su manifesti a stampa lenticolare lentamente cambia di registro, mostrando i segni di violenza insieme alla frase "se vedi qualcosa non girarti dall'altra parte".

"Sappiamo che un bambino che subisce maltrattamenti e abusi, crescendo, tende a sviluppare, più frequentemente rispetto agli altri, comportamenti devianti, inclusi comportamenti aggressivi, tendenza alla violenza e tendenza a reiterare nei confronti di terzi gli abusi subiti nell'infanzia – ha dichiarato Enrico Parano, Responsabile Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, CNR, sede di Catania – ciò che viene definito 'ciclo della violenza'. All'IRIB CNR di Catania – continua – studiamo i meccanismi biologici e genetici che sottendono al ciclo della violenza: riuscire a capire come funziona 'il sistema' aiuterebbe a 'controllarlo' e a mettere in atto interventi preventivi e predittivi specifici e terapie mirate".

"I segni di maltrattamento che noi pediatri vediamo nei pronto soccorsi e negli ambulatori rappresentano solo la punta dell'iceberg di un fenomeno



Sopra Rino Agostiniani, Tesoriere SIP, alla presentazione della Campagna.

pur troppo molto più diffuso e largamente sommerso" ha dichiarato Rino Agostiniani, Tesoriere SIP, intervenendo alla presentazione della Campagna. "La vera sfida resta la prevenzione, siamo tutti chiamati a fare rete per cogliere i segnali di ogni forma di maltrattamento e abuso sui minori", ha concluso. "Di fronte al maltrattamento infantile non possiamo voltarci dall'altra parte, per una reale prevenzione del fenomeno è fondamentale il coinvolgimento di tutti, e l'esperienza maturata negli anni ci insegna che per elaborare risposte efficaci al problema del maltrattamento infantile è essenziale la collaborazione di tutti gli attori impegnati per la promozione dei diritti dell'infanzia", sono state le parole di Federica Giannotta, Responsabile Advocacy e Programmi Italia Terre des Hommes. La diffusione della Campagna di sensibilizzazione contro gli abusi sui minori "Invisibile agli occhi" è partita il 5 dicembre, per 28 giorni, attraverso cartelloni pubblicitari su tram e bus nelle città di Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino e tramite manifesti a stampa su standards retroilluminati di Catania.

Inoltre, integrato alla Campagna, un video spot che verrà trasmesso tramite i social media e tramite schermi digitali delle principali strutture ricettive del territorio nazionale (aeroporto, stadi di calcio, centri commerciali, palazzetti sportivi, schermi urbani, ecc.). Infine, il manifesto, verrà anche divulgato all'interno degli ambulatori pediatrici e delle sale d'aspetto delle principali strutture ospedaliere ed universitarie di pronto soccorso pediatrico.

La Campagna ha ricevuto il patrocinio di: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Assessorato della Famiglia Regione Sicilia, Croce Rossa Italiana, Ordine dei Medici di Catania, Clinica Ortopedica dell'Università di Catania, Società Italiana di Neurologia Pediatrica, Fondazione Sport City, Sport e Salute, Confindustria Sicilia Giovani Imprenditori, Confindustria Catania Imprenditoria Femminile, Fondazione Etica e Valori Marilù Tregua. ■

[www.invisibileagliocchi.it](http://www.invisibileagliocchi.it)  
 Irib-CNR, <https://www.ibririb.cnr.it/en/home/>  
 Terre des Hommes, <https://terredeshommes.it/>

